# TEATRO SELINUS

**STAGIONE POMERIDIANA**

**INVERNO / PRIMAVERA 2022**

selinus

CITTÀ DI CASTELVETRANO SELINUNTE

teatro libero incontrazione
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

## BIGLIETTI

**ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI**
intero **30 €**
ridotto under30 e over60 **20 €**

**BIGLIETTO SINGOLO**
intero **12 €**
ridotto under25 e operatori teatrali **10 €**
è necessario esibire matricola inps ex - enpals

**PRENOTAZIONI TELEFONICHE OBBLIGATORIE**

t. +39 091 6174040 m. +39 392 9199609
dal lunedì al sabato dalle ore 15.30 alle 19

**Il botteghino** sarà aperto, nei giorni di spettacolo, a partire da un'ora prima dell'inizio. È consigliabile accedere all'area spettacolo almeno mezz'ora prima dell'inizio.

**La lista d'attesa** può essere sottoscritta al botteghino direttamente dagli interessati.

La sala del Teatro Selinus **non ha barriere architettoniche** ma è preferibile segnalare l'accesso per diversabili all'atto della prenotazione.


**TEATRO SELINUS**
**TEATRO LIBERO PALERMO**
**Teatro d'Arte Contemporanea**
Piazzale Carlo D'Aragona
Castelvetrano (TP)
t. +39 091 6174040
m. +39 392 9199609
www.teatroliberopalermo.it
info@teatroliberopalermo.it


## ORE 17.30

**DOMENICA 30 GENNAIO**
**GIUSTO**
*di e con Rosario Lisma*
**Fondazione Luzzati**
**Teatro della Tosse, Genova**

**DOMENICA 6 FEBBRAIO**
**ROMEO E GIULIETTA**
*da William Shakespeare*
*progetto e regia Salvo Dolce*
**Teatro Libero Palermo**

**DOMENICA 6 MARZO**
**LA BELLA ADDORMENTATA IN ROSSO**
*di Laura Tedesco*
*da Pier Maria Rosso di San Secondo*
**Teatro Libero Palermo**
*in collaborazione con*
**Linguaggi Diversi, Roma**

**DOMENICA 27 MARZO**
**LA VACCA**
*di Elvira Buonocore*
*regia Gennaro Maresca*
**B.E.A.T. Teatro, Napoli**

**DOMENICA 24 APRILE**
**SUA MAMMA**
*di Jean-Claude Grumberg*
*regia Beno Mazzone*
**Teatro Libero Palermo**


sostenuto da
MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Turismo Sport Spettacolo

progetto grafico: GialloGin A.Dossi & C.Virzì

## GIUSTO

Giusto è la storia surreale, buffa e dolente di una diversità nel mondo contemporaneo. Ma è anche un invito a superare le certezze che ci proteggono e i limiti che da soli ci siamo dati. Il protagonista è un impiegato intelligente, mite e fin troppo educato in un mondo grottesco di spietato cinismo. I suoi colleghi d'ufficio, all'Inps di Milano, sono un microcosmo di ridicole creature animali, in cui lui, nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero e solo. Abita in un appartamento in condivisione con una che non c'è mai e con Salvatore, un calabrone enorme che passa il tempo dipingendo finestre sulle pareti per poi provarci a passarci attraverso. Giusto ha un solo e grande impossibile sogno: baciare Sofia Gigliola, detta la Balena, la figlia bella e grassa del suo potentissimo capo. Ci riuscirà? Ad accompagnarlo sul palco i personaggi che popolano il suo mondo surreale, evocati attraverso le illustrazioni suggestive di Gregorio Giannotta, artista ironico e poetico, noto per le sue creature fiabesche. *Giusto* è un testo che parla di noi, della nostra società contemporanea arrabbiata e individualista, ancora di più dopo questa tragedia sanitaria ed economica.

## ROMEO E GIULIETTA

*Romeo e Giulietta* non è soltanto una delle più amate storie d'amore, ma è il dramma degli scontri, dei contrasti: il conflitto generazionale che vede contrapporsi padri ai figli, vecchi ai giovani, il contrasto tra legge e sentimento, tra desiderio umano e incompatibilità sociale, tra la vita e la morte che determina la più intensa risonanza poetica. Tutta l'opera, anche nel suo linguaggio sia poetico che volgare, riverbera di scontri e contrasti su cui si regge l'architettura del dramma, e il rapido passaggio da uno stato all'altro mette in risalto la loro potenza. La nostra rilettura situa il dramma in una dimensione ibrida dove le tragedie diventano innocue, in uno spazio teatrale in cui verità e finzione si confondono: un luogo indefinito in cui l'attore varca il confine tra lo spazio invisibile dei camerini e quello visibile della scena. *Romeo e Giulietta* ci parla di giovani spesso sovversivi, ricercatori di libertà e felicità, vittime innocenti di un potere adulto e inconsapevolmente crudele.

## LA BELLA ADDORMENTATA IN ROSSO

*La Bella Addormentata in Rosso* è una rilettura del testo di Pier Maria Rosso di San Secondo, avviata nel centenario della sua messa in scena e dalla sua pubblicazione. L'adattamento fedele al cuore della drammaturgia originale, ossia la storia di Carmelina, che, violentata dal Notaio presso cui lavora, diventa Bella Addormentata, la prostituta che si concede ai suoi clienti nel sonno. In questa rivisitazione emerge il punto di vista del personaggio che meno di tutti parla nella drammaturgia originale: la stessa Bella Addormentata, impegnata a "sognarsi" che si dimentica che quella che sogna è la propria storia. All'interno di questa realtà onirica la figura di Rosso e quella della Bella si pongono come specchio l'uno dell'altra, dandosi voce a vicenda e sottolineando così la dissociazione interna della fu Carmelina che per sfuggire al trauma della violenza subita dimentica chi è e si perde nelle sue fantasie. Fantasie che passano dalle tinte forti iniziali, a quelle sempre più rarefatte del finale in cui la Bella termina la sua storia acchiappando il suo "grappolo di stelle" e lasciandosi cullare dalla voce del Nero.

**DOMENICA 30 GENNAIO**

**FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE, GENOVA**

*di e con* Rosario Lisma
*aiuto regia* Alessia Donadio
*illustrazioni* Gregorio Giannotta
*costumi* Daniela De Blasio
*movimenti coreografici*
Comasia Palazzo

**DOMENICA 6 FEBBRAIO**

**TEATRO LIBERO PALERMO**

*progetto e regia* Salvo Dolce
*con* Matteo Anselmi, Giada Costa, Luigi Maria Rausa, Giuseppe Vignieri
*riduzione drammaturgica*
Lia Chiappara e Salvo Dolce
*realizzazione scena* Giulia Santoro e Mario Chiappara
*realizzazione costumi* Giulia Santoro
*luci* Gabriele Circo

**DOMENICA 6 MARZO**

**TEATRO LIBERO PALERMO**
*in collaborazione con*
**LINGUAGGI DIVERSI, ROMA**

*da* Pier Maria Rosso di San Secondo
*drammaturgia e adattamento*
Laura Tedesco
*con* Laura Tedesco e Claudio Boschi

## LA VACCA

Estate torrida in un'imprecisata periferia napoletana. Una terra apatica e schifa, annientata da una volontà di potenza e sviluppo industriale che non conosce legami né bisogni. Qui due fratelli giovanissimi, Donata e Mimmo, vivono un'esistenza piccola e quasi incosciente, ignota agli adulti. Schiacciati dall'indifferenza su un eterno grigiore, i corpi sembrano spenti. Non arde una passione. Eppure qualcosa accade. Donata rompe il quadro grigio della propria adolescenza semplicemente guardandosi. L'inadeguatezza delle sue forme piccole, di quel seno mai sbocciato e tanto voluto, pongono al centro della scena qualcosa che prima era assente: il desiderio. Fonte inestimabile di eventi è il desiderio, che esplode con l'arrivo di Elia, un uomo misterioso, per il quale Donata cova una passione crescente. Luminosa. Così innescata, ala meccanica del desiderio non si può più fermare. Le aspettative dei personaggi, adesso visibili, viaggeranno da sole, mescolandosi tra loro e intimandosi le une con le altre di fare ciò che vogliono. Con delicatezza, con prepotenza. Una favola neorealista. Una storia in cui, per eccesso di realtà, la fiaba esplode inevitabile. Costruita su una serie di tentativi, La vacca racconta il desiderio e la sua fragile, radicale esistenza fuori dalle logiche del benessere e del potere. Una storia d'amore e di animali i cui corpi, stanno al mondo, sono pronti al saccheggio.

## SUA MAMMA

"Sua mamma" è un lavoro breve, raro, travolgente. Un testo sconcertante, scritto nel 2012, ingannevolmente gioioso, che apre una porta alla leggerezza, con un pizzico di umorismo. In una casa di riposo, la madre riceve le visite del figlio. A volte lo riconosce, a volte lo confonde con il direttore della casa. Queste visite sono spesso concitate, frettolose, disseminate di problemi, di fraintendimenti che danno luogo a strane battute venate di assurdità. Grumberg eccelle in questi giochi in cui l'umanità cambia, va in tilt. Tutto questo può andare avanti a lungo perché lo scherzo non ha limiti, fino al giorno in cui gli viene comunicato che la mamma è scomparsa. Grumberg permea di autobiografia le sue pièces ed in questa desiderava ritrovare la madre, morta ad Auschwitz. Il teatro di Grumberg viaggia tra epidermide e profondità.
*Nato nel '39 a Parigi, Grumberg è autore di teatro, sceneggiatore per il cinema e la televisione spesso con Costa-Gravas. Ha ricevuto il Premio Moliere ed è molto rappresentato. Beno Mazzone da quando lo ha conosciuto nel 1991, ne è rimasto affascinato ed ha messo in scena diversi suoi testi per il serale e per le famiglie.*

**DOMENICA 27 MARZO**

**B.E.A.T. TEATRO, NAPOLI**

*di* Elvira Buonocore
*regia* Gennaro Maresca
*con* Vincenzo Antonucci e Anna De Stefano
*aiuto regia* Fabio Casano
*costumi* Rachele Nuzzo
*luci* Roberta De Pasquale

**DOMENICA 24 APRILE**

**TEATRO LIBERO PALERMO**

*di* Jean-Claude Grumberg
*traduzione di* Beno Mazzone
*scena e regia di* Beno Mazzone
*cast in definizione*
*luci* Gabriele Circo e Fiorenza Dado